

**D60 - Rosati 1977, pp. 158-159, n. 105 - busta n. 1089/1,
1401787**

Margherita a Francesco Datini, Prato 20.03.1397 (Firenze 21.03.1397)

Al nome di Dio. A d XX di marzo 1396.

La chagione di questa si perch io no' tt' mandati i ceci, n
lle fave, perch Arghomento n'ne venuto istamane chost, perch
dice che quando e' torn iersera se gli ghuast una bestia, s che
per no' v' venuto; ma dice che vi ver domatina, s che, se tue
vuoi nulla, ce ne avisa.

Mandoti per lo Bodda vetura&(le&) una zana chol manicho in
che e venti pani e venti cinque melarance e parechi maroni, s che
fa d'averlo, se no' l'i auto.

Altro per ora no' dicho. Idio ti ghuardi senpre.

per la tua Margherita, in Prato, ti si rachomanda.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze, a la piazza Tornaquinci,
1396 Da Prato, a d 21 di marzo.

Risposto a d detto.